



PIER LUIGI GIANNACHI
*Dott. Commercialista
Revisore Contabile*

Via Coriolano n.3
73022 - Corigliano d'Orta (LE)
Via Vittorio Emanuele n. 166
73024 Maglie (LE)
Tel. 0836 320026
Cell. 368 574236
E-mail: studio.giannachi@libero.it
www.studiogiannachi.it



Corigliano d'Orta

Circolare N. 4/2011
Addio ai sacchetti di plastica

Dal 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il **divieto di commercializzazione di sacchetti di plastica non biodegradabili**. In tutto il territorio nazionale è vietata la commercializzazione dei sacchi, da asporto merci, che non siano biodegradabili (art.1 L.296/2006 e art.23 L.102/2009). E' esclusa una nuova proroga per l'entrata in vigore del divieto di produzione e commercializzazione delle buste di plastica per la spesa. La "rivoluzione" dovrebbe consumarsi in due passaggi:

- 1. dal primo gennaio non possono più essere prodotti o messi in commercio gli shopper non biodegradabili,**
- 2. una norma transitoria da la possibilità ai supermercati e ai negozi di smaltire le scorte.**

Con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29.12.84, disponeva all'art. 15 che già a partire dal 15 gennaio 1991, le buste e gli altri contenitori che il venditore al minuto fornisce al consumatore per l'asporto delle merci acquistate possono essere usati solo se fabbricati con materiale biodegradabile.

I cittadini devono dotarsi ed utilizzare, per l'asporto a casa dei prodotti acquistati, esclusivamente, sacchetti monouso in carta o altro materiale biodegradabile, o borse riutilizzabili in stoffa , tessuto, juta o altro materiale similare;

Il Ministero S.E. ha comunicato che al momento è consentito l'utilizzo delle sole scorte in giacenza alla data del 31/12/2010 negli esercizi artigianali e commerciali, purché i sacchi vengano ceduti ai consumatori esclusivamente a titolo gratuito, pertanto per continuare ad utilizzare i sacchi non biodegradabili devono sussistere due precise condizioni:

- 1) deve trattarsi di comprovata scorta in giacenza al 31 dicembre 2010,
- 2) i sacchetti devono essere ceduti all'utenza solo gratuitamente.

Ai contravventori sarà applicata la sanzione da €. 50,00 a €. 500,00 in caso di distributori (esercizi commerciali, ecc.), da €. 25,00 a €. 250,00 in caso di smaltitori (privati cittadini, ditte, ecc.).

Entro il **30 giugno 2011** tutti gli ipermercati, i supermercati e i negozi dovranno dire addio ai sacchetti di plastica non biodegradabili.

Con l'auspicio di soddisfare le Vs. esigenze, cordiali saluti.

Corigliano d'Orta, 14 marzo 2011

Pier Luigi Giannachi